

## Tra valori economici e responsabilità sociale

Un Convegno internazionale a Bolzano

La quinta edizione del Convegno internazionale a cadenza biennale “La biblioteca apprende/Die lernende Bibliothek”, dal titolo “Biblioteche alla prova. Tra valori economici e responsabilità sociale”, si è tenuta a Bolzano, presso l’EURAC, il 15 e 16 settembre 2011. “La biblioteca apprende” è un’iniziativa che vede il coinvolgimento di Italia, Svizzera, Austria e Germania, ed è organizzata da Berufsverband Information Bibliothek, Biblioteca Informazione Svizzera, Büchereiverband Österreichs, Verein Deutscher Bibliothekare, Vereinigung Österreichischer Bibliothekarinnen und Bibliothekare, Associazione italiana biblioteche, Bibliotheksverband Südtirol, Ufficio biblioteche e lettura della Provincia autonoma di Bolzano-Ripartizione cultura tedesca, Biblioteca della Libera università di Bolzano, Biblioteca provinciale “Dr. Friedrich Tessmann”, EURAC Library e Ufficio educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi della Provincia autonoma di Bolzano.

Le due giornate, organizzate con stile e precisione, ottima accoglienza e un puntuale servizio di traduzione simultanea, sono state una preziosa occasione per i circa 150 partecipanti – in massima parte italiani, ma con significative presenze di tedeschi, svizzeri e austriaci – per mettere a confronto le esperienze migliori dei rispettivi paesi e scambiarsi



opinioni e interrogativi. La tematica di base partiva dalla constatazione che le biblioteche hanno la necessità di organizzare il proprio lavoro secondo paradigmi economici e di ottimizzare i servizi per migliorarne l’efficienza, mentre crescono le responsabilità che sono chiamate ad assumere relativamente alle questioni sociali e culturali.

Il vicepresidente della Provincia autonoma Tommasini ha tenuto un discorso di saluto di grande rilevanza politica, dichiarando che la Provincia di Bolzano crede intensamente e vuole continuare a investire nella propria buona e capillare rete bibliotecaria, individuando un preciso rapporto tra cultura e sviluppo della società. La cultura, ha affermato, è ricchezza, sia dal punto di vista economico che sociale, e le biblioteche sono dei punti di riferimento, delle moderne piazze del sapere. Una società che non investe in cultura, ricerca e scuola – ha concluso – non pensa al futuro.

Il convegno è entrato nel vivo con l’intervento di Gerald Leitner, direttore amministrativo dell’Associazione austriaca delle biblioteche e attuale presidente di EBLI-

DA. Le biblioteche – ha ricordato – versano in una situazione di grave crisi finanziaria, che in alcuni casi comporta tagli enormi, come in Gran Bretagna. L’Unione Europea tuttavia ha le risorse per migliorare la situazione bibliotecaria. Nonostante le false previsioni di

una estinzione delle biblioteche a causa delle tecnologie informatiche, esse secondo Leitner si sono rivitalizzate, hanno cambiato modo di agire, inglobando le nuove tecnologie, e contribuendo a ridurre il divario digitale. La legislazione europea sul diritto d’autore – ha proseguito – condiziona tuttavia negativamente lo sviluppo delle biblioteche, non tenendo conto della realtà e del ruolo della “biblioteca ibrida” e dei profondi cambiamenti recentemente intervenuti nel mercato del libro con la comparsa degli e-book. La dichiarazione di Vienna del maggio 2009 prevede quattro punti: un libro bianco sulle biblioteche in Europa, per la cui realizzazione occorreranno sei o sette anni; un centro informativo per le biblioteche; il finanziamento di progetti per le biblioteche (sarà pubblicato un bando nel 2012); modifiche al copyright in tutte le tipologie di biblioteche, trovando una soluzione per gli e-book. Occorre attivarsi in ogni paese, ha concluso Leitner, per stimolare l’Unione a introdurre i cambiamenti necessari.

Roberto Ventura, bibliotecario dell’Università di Firenze, è intervenuto sul tema

“Modelli economici per le biblioteche, uso consapevole ed etico delle risorse”, trattando gli argomenti della valutazione obiettiva dell’impatto sociale ed economico delle biblioteche per una valutazione dell’interazione tra biblioteca e ambiente, per rendere conto degli investimenti economici e del ritorno sociale ed economico. Ha passato in rassegna i diversi metodi di valutazione economica, mutati da svariati ambiti, dal riutilizzo dei tradizionali indicatori di misurazione e valutazione della performance a metodi di indagine che prevedono il coinvolgimento degli utenti tramite varie metodologie, per evidenziarne l’importanza nell’orientamento delle decisioni.

Christian Jahl, della Biblioteca civica centrale di Vienna, ha entusiasmato con la descrizione delle innumerevoli iniziative intraprese dalla sua biblioteca per reinventarsi e adeguarsi al cambiamento, dalla presenza sui social network a iniziative di e-tutorials per i bambini, da premi letterari a servizi nelle strutture termali, a corsi di tedesco per donne immigrate. Anne-Lise Hilty, responsabile delle pubbliche relazioni e del *fund raising* delle biblioteche pubbliche di Basilea, ha raccontato delle esperienze di ricerca di finanziamenti – sponsorizzazioni, donazioni – per supplire alla diminuzione delle risorse pubbliche.

Tom Becker, docente di *media management* per le biblioteche a Colonia, ha trattato dell’applicazione nel settore non profit degli strumenti di analisi per le piccole e medie imprese, esaminando l’esempio del capitale intellettuale.

Maria Cassella, coordinatrice di biblioteche presso l’U-

Università di Torino, ha trattato il tema della responsabilità delle biblioteche nella diffusione dell'open access. La direttrice della Biblioteca "Pestalozzi" di Zurigo, Josephine Siegrist, ha delineato l'esperienza interculturale della propria biblioteca, volta all'integrazione coerente e sostenibile di gruppi etnici diversi, mediante l'utilizzo di addetti con background migratorio e di materiale informativo in tutte le lingue delle minoranze etniche presenti sul territorio.

Al tema della digitalizzazione e alla collaborazione con Google per un intervento su 600.000 volumi (progetto Austrian Books Online) era dedicato l'intervento di Max Kaiser della Biblioteca naziona-

le austriaca. Il direttore delle biblioteche di Winterthur, Hermann Romer, ha raccontato l'inedita e interessantissima esperienza del premio letterario per bambini "Hammerbuch", realizzato in collaborazione con la radio e la televisione svizzera, una riuscita iniziativa di promozione della lettura volta a coinvolgere anche i ragazzi che solitamente non leggono.

Due bibliotecarie della Civica di Graz, Barbara Steinrück e Brigitte Dorudi, hanno illustrato il servizio di recapito di libri in prestito presso gli uffici postali realizzato in collaborazione con le poste austriache.

Di taglio diverso l'intervento di Giuseppe Vitiello, respon-

sabile della Biblioteca del NATO Defense College, che ha discusso del ruolo sussidiario o residuale delle biblioteche nell'economia editoriale digitale, trattando della catena del libro, della catena della comunicazione editoriale scientifica e di Google Libri.

In conclusione, Klaus Tochtermann dell'Università di Kiel ha parlato del futuro della rete, che si articolerà nelle dimensioni dei contenuti, delle persone, delle cose e dei servizi, e delle relative ripercussioni sul mondo delle biblioteche.

Hanno chiuso i lavori cinque laboratori paralleli: "La biblioteca come luogo di scambio tra le culture" (Sonja Hartner); "La cooperazio-

ne sul territorio e la formazione permanente come strumenti di radicamento sociale. L'esperienza delle biblioteche civiche torinesi" (Cecilia Cognigni); "L'informazione specialistica, cos'è, a chi si rivolge e con quali risorse?" (Katharina Beberweil, Renke Siems); "Biblioteche da sposare" (Gerhard Matter); "Nuove opportunità per le biblioteche" (Gerald Schleiwies).

Sul sito web del convegno ([www.labibliotecapprende2011.it/](http://www.labibliotecapprende2011.it/)) sono disponibili gli abstract, alcune presentazioni e le registrazioni audio di tutti gli interventi.

*Vincenzo Fugaldi*

Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Trapani  
v.fugaldi@gmail.com